

Lega Pro. La 34ª giornata

Una battuta a vuoto per i verdeblù

LA PARTITA. Continua la serie negativa dei gardesani, che perdono sul campo della «cenerentola» Pro Patria

Feralpi Salò spenta dal fanalino A punirla è ancora un bresciano

Dopo Jadid della Cremonese, come l'anno scorso è Serafini a condannarla alla sconfitta Branduani perde l'imbattibilità dopo 399 minuti. E l'attacco non va a segno ormai da 455'

Sergio Zanca
BUSTO ARSIZIO (Varese)

Tra i tigrotti dell'Olonia (la Pro Patria, che alla vigilia reggeva il fanalino di coda) e i leoni del Garda (la Feralpi Salò) spunta lo storione del Chiese. È Matteo Serafini, di Calvisano, a lasciare il segno in uno scontro da ultima spiaggia, lasciando gli avversari a boccheggiare in maniera inconcludente. Il centravanti bresciano, che compirà 37 anni il 21 aprile, firma il gol del successo al 39': raccoglie un traversone di Terrani, controlla il pallone col petto e insacca in diagonale.

Il 13 aprile di un anno fa sempre Serafini aveva siglato la rete decisiva. Ieri si è ripetuto. Curioso il fatto che la Feralpi Salò sia stata di nuovo sconfitta da un bresciano. Il precedente, Jadid, originario di Calcinato, ha trasformato la punizione che ha consentito alla Cremonese di imporsi al 90' per 3-2, lo scorso 8 marzo. Poi sono arrivati i quattro consecutivi 0-0, sufficienti a mantenere il 6° posto.

LA GARA allo stadio «Speroni» è durata solo 45 minuti, quelli iniziali, perché nella ripresa non si è letteralmente giocato. La Pro Patria, andata in vantaggio, ha usato ogni gherminella per far trascorrere i minuti. Quando uno cadeva, si contorceva a terra, ma non fosse stato colpito da un bulldozer, gli spettatori non perdevano l'occasione per buttare den-



Matteo Serafini (a destra) complimentato dai compagni dopo il gol

tro palloni sgonfi; l'arbitro, confuso e non all'altezza: ci sarà un motivo se questa era solo alla quinta presenza stagionale. Al termine ha dato solo 5 minuti di recupero, ma avrebbe dovuto tirare avanti per un altro quarto d'ora.

La Feralpi Salò ha perso la strada del gol. È a secco da ben 455 minuti, dall'85' della trasferta di Cremona (guizzo di

Bracalotti). Una crisi dovuta alla mancanza di ricambi, e al fallimento, per motivi diversi, dei due che avrebbero dovuto fare la differenza: Elvis Abbrucato e l'argentino Juan Antonio. L'incapacità di segnare, sia all'andata che nel ritorno, alla difesa più battuta del girone (60 le reti subite dalla Pro Patria), è preoccupante.

In tribuna c'è Miracoli, ora al

1	0
Pro Patria (4-3-3)	Feralpi Salò (4-3-3)
Mellillo 6	Branduani 6
Botturi 6	Tantardini 5
Pisani 6.5	(19 st Carboni) 5.5
Lamorte 6	Leonarduzzi 5.5
Taino 6	Ranellucci 5.5
Arali 6	Brolì 6
Calzi 6.5	Fabris 6
(41 st Bovi) sv	Pinarì 6
Giorno 6	Cavion 5.5
(41 st Palumbo) 6.5	(35 st Zerbo) sv
Terrani 5.5	Braçaletti 6
Serafini 6	Romero 5
Candido 7	Galuppi 5
(27 st D'Errico) sv	(18 st Gulin) 5.5

Allenatore: Montanari
In panchina: Perilli, Zaro, Panizzi, Brunori.

Allenatore: Scienza
In panchina: Proietti, Gaffi, Codromaz, Ragnoli, Palma.

Arbitro: Candeco di Este 4
Reti: 39 pt Serafini

Note: spettatori 325 paganti e 474 abbonati per un incasso totale di 3.567 euro. Ammoniti Taino, Botturi (Pro), Brolì, Pinarì, Gulin e Zerbo (F). Angoli: 5-2 per la Pro Patria. Recupero: 1+5

Varese, che spera di portare bene agli ex compagni. Feralpi Salò nella formazione annunciata. Cinque gli under 21, contro i quattro dei locali. La prima occasione all'8': l'azione, costruita da Pinarì, Galuppi e Cavion, è rifinita da Bracalotti, con un lancio per Romero che, solo davanti al portiere, gira debolmente, favorendo la parata a terra. Al 13' Sera-

fini, servito da un corto rinvio di Brolì, prende il palo con una sventolata da 20 metri.

AMETÀ del tempo c'è un tentativo di Cavion (centrale) e, subito dopo, su traversone di Brolì, una conclusione al volo di Romero (fuori). Su punizione a spiovère di Pinarì, Tantardini colpisce di testa: Melillo blocca a terra.

Al 39' la Pro Patria sblocca il punteggio. Serafini lancia Terrani sulla sinistra: l'ala, premiata come migliore nella vittoriosa gara contro il Lumezzane, supera in velocità Tantardini e crossa dalla parte opposta, dove è andato a piazzarsi Serafini, che controlla, e in diagonale trafigge Branduani. La Feralpi Salò subisce il gol dopo 399 minuti di imbattibilità (l'ultimo, di Jadid). I bustocchi potrebbero raddoppiare subito con Giorno che, libero in area, manda a lato.

Nella ripresa Ranellucci sfiora in acrobazia una punizione di Pinarì; Braçaletti spara alto da posizione favorevole; Romero prova da lontano. Non c'è altro da segnalare, se non le continue perdite di tempo della Pro Patria, che ricorre a qualsiasi mezzuccio per resistere. La Feralpi Salò non costruisce più. E l'inserimento dei veloci Zerbo e Gulin non serve. Sabato l'impegno interno con l'Alessandria, candidata alla B, ma sconfitta in casa dal pericolante Monza. Mancherà Pinarì, squallificato. ●



Omar Leonarduzzi difende il pallone dall'attacco di un giocatore della Pro Patria.

Per la Feralpi Salò prosegue il momento poco brillante. SERVIZIO FOTOLIVE



I giocatori della Feralpi Salò spesso sono stati fermati con le maniere forti dai difensori della Pro Patria

manovrare».

La Feralpi Salò non segna da 455 minuti: «A parte Bracalotti, in attacco non abbiamo più grandi energie - ammette Scienza - . Nel corso della stagione ho utilizzato sempre gli stessi, alla lunga il calo di rendimento diventa inevitabile. In questi mesi ci siamo abituati

benissimo. Il 6° posto, con 49 punti, e una salvezza raggiunta con largo anticipo sono un risultato strepitoso». Andrea Bracalotti esprime il suo dispiacere: «Era una gara delicata - afferma l'ala dei gardesani - . Abbiamo iniziato bene. Peccato avere preso il gol di Serafini quando la Pro Pa-

tria stava per mollare. Poi non si è più visto gioco. Capisco l'ostilità, ma stavolta i limiti sono stati superati. A un certo punto ho lanciato scherzosamente il pallone in gradinata, visto che il pubblico continuava a buttarne dentro di sgonfi». ●**SZ.**

1° maggio con il derby

GIORNO DI FESTA PER IL CALCIO BRESCIANO DI LEGA PRO: AL TURIN SI GIOCA IL DERBY DI RITORNO. CON IL LUMEZZANE SQUADRE IN CAMPO ALLE 15

Le pagelle

6 BRANDUANI. Inolpevole sul gol di Serafini. Attento nelle poche circostanze in cui deve intervenire.

5 TANTARDINI. Recuperato in extremis. Tradito dall'eccesso di foga. Ringhia infatti su Terrani, facendosi superare in velocità, e dal cross dell'ala esce il gol decisivo.

5.5 CARBONI. Entra a mezz'ora dalla conclusione. Cerca di mantenere gli equilibri. Poco incisivo nelle incursioni.

5.5 LEONARDUZZI. Conosce le caratteristiche di Serafini, non dovrebbe farsi sorprendere nell'azione della rete. Nel finale si butta in avanti con generosità.

5.5 RANELLUCCI. Divide con il capitano la responsabilità sul gol di Serafini, anche se la coppia dimostra solidità e concretezza.

6 BROLI (foto). Lavora in maniera ordinata sulla fascia sinistra, senza errori. Manessuno sfrutta i suoi traversoni.



6 FABRIS. Non viaggia più ai ritmi dell'andata. Comunemente punta spesso verso l'area avversaria, provando a creare scompiglio.

6 PINARDI. Nel primo tempo sale sul piedistallo del direttore d'orchestra, scendendo il passo. Si muove con scioltezza. Sembra avere ritrovato nuova linfa, dopo la prova della settimana scorsa, condizionata dal forte mal di schiena. Nella ripresa si inervosisce, e non per demeriti suoi. Prende un' ammonizione e sarà squallificato contro l'Alessandria.

5.5 CAVION. Commette qualche errore di troppo, e su uno di questi Pinardi deve rimediare commettendo un fallo «pesante». Lo rilieva Zerbo (sv).

6 BRACALETTI. Va a segno, ma l'arbitro (scadentissimo) annulla per fuorigioco, su segnalazione del collaboratore. Regala verve e brio, estraendo dal cilindro un paio di assist invitanti. In avvio di ripresa spara alle stelle da posizione favorevole.

5 ROMERO. Devia debolmente un pallone invitante, sciupando una chiara occasione sullo 0-0. Lotta contro difensori che non badano al sottile, fa spesso da torre per i compagni.

5 GALUPPINI. Prevedibile. Non trova più il guizzo che confonde gli avversari.

5.5 GULIN. Di fronte a una doppia mandata, non trova il varco giusto. ●**SZ.**

«Poche energie»



«In attacco hanno sempre giocato gli stessi e ci sono poche energie: instabile il calo di rendimento»
BEPPESCENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

«La vittoria è d'obbligo»



«Non siamo mai usciti dai play-out e se non riprendiamo a vincere è difficile poter passare davanti»
PAOLO NICOLATO
ALLENATORE LUMEZZANE

OGGI IN CAMPO. Al «Saleri» caccia al successo che manca da 7 gare

Così in campo	
Lumezzane	Como
4-3-3	4-3-1-2
Allenatore: Nicolato	Allenatore: Sabatini
A disposizione: Furlan, Biondi, Monticone, Cruz, Ekuban, Alimi, Franchini	A disposizione: Falcone, Rolando, Casoli, Marcone, Cistriani, Defendi, Maritato
Arbitro: Mainardi di Bergamo	

Lumezzane a pranzo: una gran fame di punti per rompere il digiuno

Mezzogiorno di fuoco con il Como: «Serve solo vincere»

Alberto Armanini

La differenza, quando si gioca all'ora di pranzo, sta tutta nella fame. Chi ne ha di più si abbuffa di punti, chi ne ha di meno resta inesorabilmente a bocca asciutta. Detto che di dividere la pagnotta a metà non se ne parla assolutamente (3 pareggi consecutivi bastano e avanzano), il Lume non ha scelte. Il Como (54 punti, quinto) va assalito, sbranato e digerito in 90 minuti di fuoco. E' ora che i rossoblù tirino fuori gli artigli, per ritrovare una vittoria che in senso assoluto manca da sette giornate e che Nicolato attende dalla prima. Forse l'orario (le 12.30) e l'avversario non aiutano, ma il momento storico impone self-control e mente fissa sull'unico obiettivo possibile. «Non dobbiamo sentire la responsabilità, né lasciarci condizionare dal momento - predica Paolo Nicolato - . L'unica cosa che vogliamo e dobbiamo fare è il nostro meglio». Il tecnico non scansa le tematiche scottanti di classifica, piuttosto preferisce il realismo alla fantasia.

«Nel nostro campionato non siamo mai usciti dalla zona play-out - ammette - . Siamo una squadra che vince con una certa difficoltà: finché non vinciamo non possiamo guardare avanti».

SOTTO con il Como allora, una squadra che fuori casa vince tanto (9), pareggia praticamente mai (1) ma perde spesso (6). «E speriamo che perda - si auspica il tecnico rossoblù - . La priorità dev'essere il progresso della fase offensiva. Lo dico con cautela, ma abbiamo raggiunto un certo tipo di equilibrio di squadra e possiamo cercare di produrre qualcosa di più e concretizzare al meglio: non possiamo ottenere tanto e non segnare mai». Pragmatismo, quindi. Con il Como, squadra dall'ottima difesa da viaggio (14 presenti contro 17 interni), ne servirà tan-



Gael Genevier: torna in campo

Lega Pro Girone A

RISULTATI		
Alessandria	Monza	0-1
Arezzo	Cremonese	0-1
Giana	AlbinoLeffe	0-2
Mantova	Novara	1-0
Pordenone	Sudtirolo	2-2
Pro Patria	FERALPISALÒ	1-0
LUMEZZANE	Como	ore 12.30
Torres	Real Vicenza	ore 14.30
Pavia	Renate	ore 16
Bassano	Venezia	ore 18

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Novara	67	34	19	5	53	29	
Bassano	64	33	18	10	51	33	
Alessandria	62	34	17	11	60	29	
Pavia	60	33	17	10	60	36	
Como	54	33	16	6	11	40	31
Real Vicenza	49	34	12	13	9	39	38
Arezzo	47	33	11	14	8	40	33
Cremonese	45	34	11	12	11	31	30
Torres	39	33	9	12	12	29	33
LUMEZZANE	31	33	7	10	16	28	44
Pordenone	30	34	8	6	20	28	50
AlbinoLeffe	29	34	6	11	17	25	47
Pro Patria	28	34	6	11	17	36	60

PROSSIMO TURNO: 19/04/2015
Monza-Pordenone 17/04 ore 19.30
Real Vicenza-Bassano 17/04 ore 20.45
Como-Arezzo 18/04 ore 15.30
Venezia-Pavia 18/04 ore 15.30
Cremonese-Lumezzane 18/04 ore 16.00
FeralpiSalò-Alessandria 18/04 ore 17.00
AlbinoLeffe-Torres 18/04 ore 18.00
Renate-Pro Patria 18/04 ore 18.30
Novara-Giana 20/04 ore 20.45

Le altre partite

Alessandria 0
Monza 1

ALESSANDRIA (3-5-2): Nordi sv, Sosa 5.5 (1st Sabato 6.5), Morero 5, Siri 5; Pighi 5.5 (2st st. Germinale 5.5), Vito-Francesco 5.5, Obodo 5, Mezzavilla 5, Mora 5 (1st st. Rantier 6.5); Marconi 5, Lunco 6. In panchina: Poluzzi, Piccone, Valentini, Cavalli. Allenatore: D'Angelo

MONZA (4-3-1-2): De Lucia 7, El Hasni 6.5, De Bode 7, Martinez 7, Pugliese 6.5; D'Ambrosio 6, Asante 6.5, Pessina 6; Conti 6 (3st st. Toskic sv); Carbonaro 6.5 (18st st. Cojocnean 6), Torri 7 (4st st. Grandi sv). In panchina: Chimini, Corduas, Acampora, Bernasconi. Allenatore: Pea

Arbitro: Amoros di Paola 6.5
Reti: 1 pt Torri

Arezzo 0
Cremonese 1

AREZZO (3-5-1-1): Benassi 6, Villagatti 6, Panariello 6, Crescenzi 5; Franchino 6 (3st st. Brunat 5), Cuccinello 5.5 (14st st. Eripen 5), Dettori 5.5, Gambadori 5.5, Sabatino 6; Yaisien 5.5, Montà 5 (14st st. Testardi 5). In panchina: Rosti, De Martino, Guidi, Coppola. Allenatore: Capuano

CREMONESE (3-5-2): Galli 6; Gambaretto 6; Briganti 6.5; Castelli 6; Campana 6 (39st st. Flakshache sv); Di Francesco 5 (34st pt Moroni 5.5), Jadid 6, Palermo 6, Crialese 5.5; Ciccone 6 (27st st. Pasi 5.5), Brighton 6. In panchina: Quaini, Baschirrotto, Zieleniecki, Finazzi. Allenatore: Giampaolo

Arbitro: Capulungo di Lecce 6
Reti: 22 st. Brighton

Note: espulso al 43st st Crescenzi per doppia ammonizione.

Giana 3
AlbinoLeffe 2

GIANA (4-4-1-1): Paleari 6, Perico 6, Montesano 5.5, Polegnhi 6.5 (17st st. Bonalumi 6), Solerio 6.5; Rossini 6; Marotta 6.5; Di Lauri 6.5, Pinto 6.5; Gasbarroni 7.5 (31st st. Angello sv); Sinigaglia 7 (45st st. Perrasi sv) In panchina: Ghislanzoni, Crotti, Spiranelli, Recino. Allenatore: Albè

ALBINOLEFFE (4-3-1-2): Offredi 6; Maletti 5.5, Alievi 5, Ondei 5 (12st st. Vorobjov 6.5), Cortinovis 5.5; Gazo 6.5, Spagnoli 6.5; Bradascchia 7, Corradi 6; Silvo Res 5 (34st pt Pesenti 6), Momente 6. In panchina: Amadori, Pacifico, Cali, Bentley, Girasole. Allenatore: Mangone

Arbitro: Lanza di Nichelino 6
Reti: 28 pt Marotta, 5st Gasbarroni, 29st st. Spinielli, 32st st. Bradascchia, 43st st. Sinigaglia

Note: espulso 11st per proteste il tecnico Mangone.

Mantova 1
Novara 2

MANTOVA (3-4-3): Zima 5, Zanetti 5 (10st st. Festa 7), Pondaco 6, Scrosta 5, Trainotti 5.5, Siniscalchi 5.5, Givasi 6 (16st st. Di Santantonio 5.5), Raggio Garibaldi, Saldù 5; Piro 5, Carli 7 (25st st. Boniperti 6). In panchina: Todisco, Marchiorri, Zammarini, Belek. Allenatore: Ivan Juric

NOVARA (4-3-3): Tozzo 6, Fredi 6, Berganelli 6.5, Faggio 6 (19st st. Garofalo 6), Pesce 5.5; Gavazzi 5.5; Dickmann (1st st. Bianchi 6), Farago 6 (19st st. Evacuò 7), Della Rocca 6, Corazza 6.5, Gonzalez 7. In panchina: Montipò, Vicari, Miglietta, Adorjan. Allenatore: Domenico Toscano

Arbitro: Paolini di Ascoli

Reti: 24 pt Gonzalez, 47^{pt} Raggio Garibaldi, 39st st. Evacuò

Note: espulsi: Zima e Saldù.

Pordenone 2
Sudtirolo 0

PORDENONE (3-5-2): Careri 6.5; Salvatore 6.5; Ferrari 7, Fissore 7; Buratto 6.5 (20st st. Rosania 6) Fortunato 6. A. Migliorini 6.5 (30st st. Mattiello sv), Maracchi 6.5; Piacido 6.5; Maccon 7.5 (44st st. Franchini), Bjeanovic 6.5. In panchina: Maniero, Ghinassi, G. Migliorini, Ravasi. Allenatore: Rossitto.

SUD TIROL (4-3-3): Melgrati 6; Tait 5, Mladen 4.5, Tagliani 5, Martin 5; Furlan 5 (11st st. Novelli 5.5); Bertoni 6; Mazzetti 6.5; Marras 5 (1st st. Branca 5); Fischler 5.5; Shekiedze 5 (24st st. Campo 6). In panchina: Miori, Zullo, Fink. Cia. Allenatore: Sormani

Arbitro: Tardino di Milano 5
Reti: nel pt 12 e 15st Maccon

Note: espulsi: Mazzetti (34st st) per doppia ammonizione, Mladen (44st st) per doppia ammonizione, Angoli 4-1. Rec. 0 e 5.